

Le Mille e Una Voce



Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"

Scuola Secondaria di Rosia

Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

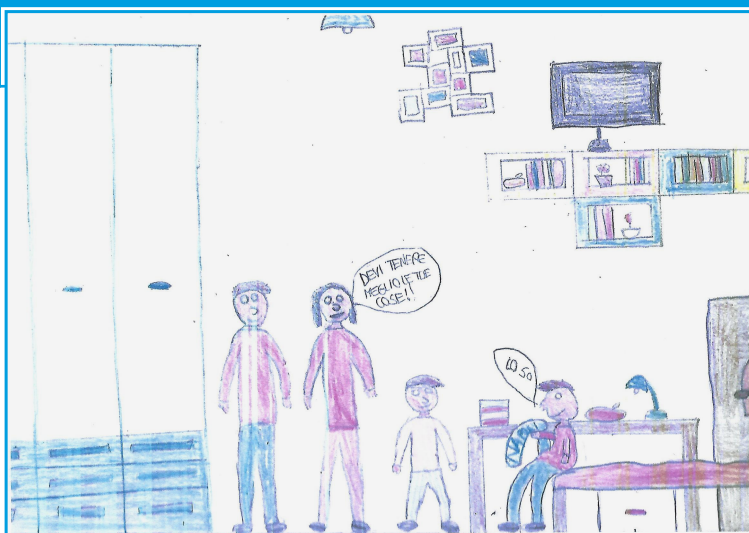
Maggio 2020

La pagina della comicità

Una caccia al tesoro davvero scombinata!

Molte volte mi dimentico dove metto gli oggetti ed è una cosa che faccio spesso. Un giorno non trovavo più qualcosa a cui sono particolarmente legato: una sciarpa della mia squadra del cuore, con cui vado sempre a vedere la partita e che porta fortuna. Nonostante tutti gli sforzi, non mi veniva in mente dove potesse essere. Allora chiesi aiuto alla mia famiglia e organizzai una vera e propria caccia al tesoro per ritrovarla. A ognuno di noi affidai una stanza e detti inizio alla ricerca. Fu una ricerca da ricordare che è rimasta impressa nella mia mente. Vi racconto tutto!

Cominciò mio padre, il quale, nello studio, guardava sugli scaffali della biblioteca. La ricerca però non aveva frutti, perché papà si lamentava ad alta voce, parlando con sé stesso. Allora andai nella stanza e non vi dico cosa trovai: libri sparsi ovunque, scrivania in completo disordine, fogli, quaderni, penne sul pavimento e un pesante libro di chimica vicino ai piedi di papà che si massaggiava il bernoccolo in testa e io che gli dissi: "Papà, non posso aver messo una sciarpa nella libreria!" Nello stesso momento sentii un grido che veniva dalla direzione della cucina, dove mamma stava cercando la sciarpa. Aprendo i mobili le erano caduti alcuni pacchi dalla dispensa. Sul pavimento c'era una polvere bianca e nera, cioè farina e caffè che erano sparsi per terra. Volevo ridere, ma mamma mi guardò male. Aveva tutti i capelli bianchi come quelli della mia nonna. Intanto mio fratello aveva finito la ricerca nella nostra stanza da



letto: tutti i calzini erano sparpagliati sul letto, con pantaloni, maglioni, come se ci fosse stata una persecuzione. Sembrava passato un vero e proprio uragano! Ma a un certo punto mi si accese una luce, guardai dentro il mobile, sotto il mio completino da basket, dove ho i miei segreti e trovai la sciarpa. Chiamai gli altri, feci vedere loro il mio "tesoro" e tutti mi guardarono arrabbiati; poi si guardarono fra di loro e scoppiarono a ridere. Lo ammetto, era colpa mia, perché sono disordinato, ma quella fu la caccia al tesoro più scombinata e originale a cui abbia mai assistito!

Giuseppe Sommella Classe 2F Secondaria Rosia

Altro che fuochi d'artificio!!!

Eravamo in Germania con dei nostri amici Tedeschi precisamente vicino al lago di Starnberg. Una mattina ci svegliammo e andammo al porto insieme a Lisa e al suo compagno "hartw.. harwi...", ma io lo chiamo "Baffo", perché non so scrivere il suo nome. Per il viaggio in macchina "Baffo" fece salire me e mia sorella nella bauliera perché aveva una macchina a sei posti. Durante il viaggio ci mettemmo a salutare le persone che si trovavano nella macchine che avevamo dietro e tutti ci salutavano, ridevano e ci facevano i video. Arrivati al porto ci mettemmo ad aspettare il catamarano organizzato per festeggiare i 150 anni dalla nascita della città di Starnberg. Eravamo circa 130-150 persone sul molo e a un certo punto arrivò un tizio tutto vestito in modo strano e con uno zainetto stravagante sulle spalle.

Quest'ultimo cercò di salire su una canoa ma cadde in acqua, ci riprovò e cadde di nuovo e le persone iniziarono a ridere sotto i baffi; l'uomo continuava cadere in acqua come se fosse un pollo e le persone iniziarono a ridere a crepapelle. Ma l'uomo non si perse d'animo e provò prima a destra, poi a sinistra, in cima, in fondo, ma il risultato era sempre lo stesso cioè un bel tuffo nell'acqua. Al settimo tentativo, con quelle gambe lunghe e secche, con i capelli zuppi che sembravano un mocio pronto per pulire il pavimento, riuscì a salire e tutti gli fecero un applauso. Dopo aver girato per tutto il lago ci furono anche i fuochi d'artificio che non erano un grande spettacolo, ma i tedeschi, dopo aver mandato giù svariati boccali di birra, tutti molto allegri, iniziarono a fare "uuuuuhh" "aaaahh" anche se per me lo spettacolo più bello fu il canoista bagnato.

Alessio Lucietto Classe 2F Secondaria Rosia